

filodiretto



Con l'uscita di questo secondo numero, dopo il "ritorno in edicola" di tre mesi fa, raggiungiamo il secondo obiettivo che ci eravamo proposti, e cioè quello di dare continuità alla pubblicazione, a non interrompere o riannodare solo saltuariamente quel filo che ci lega alla nostra comunità.

E ci ripresentiamo, al di là del vestito nuovo e colorato in tutte le sue pagine (cosa che sicuramente darà un beneficio estetico alla pubblicazione) con interventi che segnano il raggiungimento di un altro obiettivo.

Dopo il primo numero "occupato" per dovere di presentazione dai contributi di tutti gli assessori, in questo si è dato ampio spazio alla società civile, alle associazioni, alle informazioni.

Troverete così, dopo le consuete rubriche del Sindaco e dei gruppi consiliari, un servizio dedicato all'ampliamento del Cimitero e uno dedicato alle verifiche da fare per una casa più sicura; un inserto sul miglior amico dell'uomo, una serie di consigli e di norme relativamente al rapporto con il cane; una importante serie di contributi dalle Associazioni caravaggine; alcuni interventi dal mondo della scuola; un interessante articolo di storia locale e per finire, l'elenco degli appuntamenti con spettacoli e manifestazioni che ci aspettano durante questa estate a Caravaggio.

Credendo di aver imboccato la strada giusta, rinnoviamo l'invito a tutti indistintamente perchè collaborino alla redazione di uno strumento che se pur piccolo vuole dare il suo contributo alla comunità.

Il prossimo numero di *filodiretto* verrà chiuso il

31 ottobre

Articoli, contributi scritti e fotografici, lettere, devono essere inviati entro tale data alla redazione

a. consegnando il materiale all'Ufficio Relazioni con il pubblico del Comune, oppure

b. mettendolo nella casella postale, siglata Notiziario, nell'atrio del I piano del Comune, oppure

c. inviandolo in formato digitale al seguente indirizzo di posta elettronica

filodiretto.careas@libero.it



filodiretto

Trimestrale di informazione
della Città di Caravaggio

Anno 15 n. 2/2002

Reg. Trib. Bergamo
n. 17 del 15.3.2002

Direttore Responsabile
Gianni Testa

Redazione e amministrazione
c/o Comune di Caravaggio

Segreteria di redazione
Ufficio
relazioni con il pubblico
0363 356227

Grafica ed impaginazione
Gianni Testa

Fotocomposizione e stampa
Litotipografia
Fourgraphic Caravaggio

**Distribuito gratuitamente a
tutte le famiglie di Caravaggio**

Tiratura
5.500 copie

La foto di copertina
Nunzio Recanati

Chiuso in redazione il
3.6.2002

La parola al... Senatore

Questa volta l'intervento del Sindaco va nella direzione del suo incarico di Senatore. E così ci parla della legge sulla immigrazione e di quella sulla prostituzione.

Ettore Pirovano, dovrebbero saperlo ormai tutti, non è solo il Sindaco di Caravaggio, ma è anche un Senatore e come tale si occupa, anche personalmente, di lavorare a leggi, e di promuoverle se ne-cessario. Fra quelle che in questo momento sta seguendo con particolare attenzione ci sono quella sull'immigrazione, che passata recentemente alla Camera torna in questi giorni al Senato, e quella di iniziativa popolare, da lui stesso promossa insieme ad altri nove firmatari, che riguarda la prostituzione, la pornografia e la pedofilia. Ed è di questi argomenti che parliamo con lui in questo numero, iniziando dalla legge sulla immigrazione, sulle mo-difiche che verranno probabilmente introdotte.

Il permesso di soggiorno è condizionato dal contratto di lavoro che prevede per i lavoratori un periodo massimo di due anni. I Comuni, attraverso le Regioni convogliano al Ministero degli Esteri le necessità del territorio suddivise per categorie di lavoratori. Il Ministero degli Interni entro il mese di novembre di ciascun anno stabilisce il numero di stranieri che può entrare in Italia e trasmette questi elenchi alle Ambasciate e ai Consolati che fanno da filtro. Qui i lavoratori stranieri devono recarsi dimostrando la loro identità e le loro capacità professionali dopodiché ottenuto il visto per l'Italia, presso la Prefettura di appartenenza in uno sportello appositamente costituito il datore di lavoro sottoscrive davanti al funzionario dello Stato il contratto di lavoro, a norma con quelli nazionali dal punto di vista economico e con la garanzia dell'alloggio per il periodo di tempo stabilito, garantendo anche l'onere di un eventuale rimpatrio anticipato del lavoratore. Alla scadenza dei due anni, con la riconferma del posto di lavoro gli viene rinnovato il permesso di soggiorno. In caso di licenziamento, la legge prevede che lo straniero abbia tempo sei mesi per trovare un altro posto di lavoro. Scaduti i sei mesi senza averlo trovato, deve tornare al paese di origine. Un'altra cosa importante riguarda i contributi versati all'Inps. Non dovranno più essere restituiti come succede oggi alla fine del rapporto di lavoro (come invece non succede ai nostri concittadini). Previa accordi con gli Stati di origine saranno gestiti per il trattamento di fine carriera lavorativa.

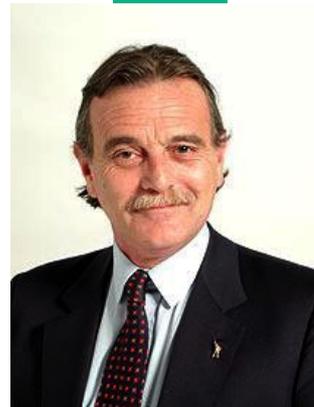
Cambiamo completamente argomento, soffermandoci su temi spesso discussi ma ai quali mai si è posto veramente mano dal punto di vista legislativo. *In tema di prostituzione a mio giudizio il problema più grave è quello dell'igiene, della sanità. Qui devo partire dal legame che l'Italia ha nei confronti di un trattato firmato a New York nei primi anni cinquanta da diverse nazioni, che tra l'altro vietava la schedatura della prostitute. Molti Stati, avendone facoltà a cinque anni dalla firma, hanno già receso dal trattato (vedi Francia, Inghilterra, Olanda e Germania), cosa che non ha fatto l'Italia. Perché va fatto questo:*

le prostitute devono essere dotate di un tesserino sanitario, oggi obbligatorio per camerieri, cuochi, pizzaioli e quant'altri. Dopodiché, considerato che le leggi non devono codificare la morale ma mettere ordine nei comportamenti dei cittadini, va riconfigurata la loro situazione 'lavorativa' se così possiamo dire. Perché se la Chiesa è giusto che debba tutelare la morale, allo Stato compete di tutelare la sicurezza. E quindi, Eros Center a parte che sono nati un po' come provocazione, bisognerebbe auto-rizzare come in alcuni paesi europei l'utilizzo degli appartamenti, anche in unione fra più prostitute, cosa che oggi dal codice penale italiano è considerata associazione a delinquere.

Strettamente legato alla prostituzione è il discorso sulla pornografia. Oggi esistono in questo campo delle indicazioni neanche troppo esplicite in una legge sull'editoria, dove si invitano gli edicolanti a dare la priorità nella esposizione al pubblico ai quotidiani. Nella realtà poi succede quello che tutti hanno modo di vedere, e cioè edicole tappezzate di pubblicazioni pornografiche di ogni genere. Nella proposta di legge abbiamo messo invece un divieto assoluto di esposizione. Non tanto per facile ipocrisia, ma certamente a tutela dell'infanzia: quante edicole sono situate nei pressi delle scuole o di posti facilmente accessibili ai bambini? Un altro divieto riguarda i video giochi a carattere pornografico. Ultima cosa, la pedofilia. Per cercare di arginare il fenomeno del turismo sessuale la legge chiederebbe che diventi atto perseguibile in Italia un atto di libidine, un reato commesso da un cittadino italiano all'estero, oltre ad essere perseguibile in quello stesso paese dove l'ha commesso; cosa che non sempre avviene perché se i nostri concittadini si recano in certi paesi è perché probabilmente lì è più facile sfuggire alla giusta punizione per reati di questo genere. Noi chiediamo in sostanza che la segnalazione, la denuncia fatta per esempio in Thailandia abbia ripercussioni sul codice italiano.

Questa legge sulla pornografia è per ora un progetto depositato presso la Cassazione. Perché venga sottoposta alla attenzione delle Camere ora necessita del sostegno popolare. Ci vogliono 50.000 firme per questo; la raccolta è partita, anche a Caravaggio, in questi giorni. Essendo l'iter di una legge di questo tipo lungo, si spera in una acquisizione del governo del progetto e come disegno governativo la cosa diventerebbe più veloce. Il disegno di legge di iniziativa popolare nasce in effetti come provocazione, per invitare il Governo appunto ad affrontare questi problemi che sono di grande importanza. E tutto nell'ottica di quella politica che va in direzione della tutela della famiglia.

il Sindaco



filodiretto con...

Tempo di bilanci

Ad un anno dalle elezioni è tempo di bilanci e di verifiche del nostro operato come consiglieri comunali.

Abbiamo sempre sostenuto di voler fare una opposizione seria, costruttiva e propositiva, nel rispetto dei nostri ideali e delle esigenze dei Caravaggini.

Ciò significa monitorare costantemente l'attività dell'Amministrazione Comunale, e respingere o sostenere ciò che la stessa propone. Abbiamo valori ed aspettative condivisi da molti concittadini, e da questa condivisione sono nate, in quest'anno di opposizione, le nostre decisioni in Consiglio e le proposte di modifiche ed integrazioni alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

Volevamo però anche essere propositivi. E lo siamo stati.

Sia all'interno del Consiglio Comunale, sia all'esterno.

Abbiamo richiesto uno spazio pubblico dove poter liberamente informare la cittadinanza, ed è stato prontamente riattivato questo notiziario "Filodiretto" dopo anni di assenza.

Raccogliendo le importanti indicazioni dei Caravaggini in merito alla sicurezza stradale, ci siamo fatti promotori di proposte di riduzione della pericolosità di due tratti di strada interessati da recenti incidenti: la strada di collegamento con Vidalengo ed il tratto di S.S. 11 compresa tra il Centro Commerciale e lo stadio, dove riteniamo opportuna l'illuminazione della pista ciclabile. Ed anche in questo caso l'Amministrazione Comunale ha risposto positivamente, mostrando apertura verso idee e proposte altrui ritenute adeguate alle esigenze.

Abbiamo, inoltre, dato un importante sostegno ad iniziative che hanno coinvolto l'intera cittadinanza, tra le quali spicca l'arrivo dei bambini greci per la festa di Santa Lucia e l'ormai imminente gemellaggio con la città di Aridea.

Altre proposte ed iniziative, che in queste poche righe non ci è permesso esporre, vedranno la luce nei prossimi mesi; e questo, insieme a quanto già fatto ed al sempre maggior numero di indicazioni e suggerimenti che ci pervengono dai Caravaggini, ci stimola a continuare nel cammino intrapreso lo scorso anno.

Mirko Sesini
Consigliere Comunale
del "Polo per Pelizzari"

Ma quanto costa ai caravaggini l'ideologia leghista!

La Giunta Comunale ha recentemente approvato l'albo dei beneficiari dei contributi erogati dal nostro Comune nel 2001: fra tutti spicca la scuola privata di Masano che ha percepito addirittura 564.000.000 di Lire; 9.200.000 Lire sono stati versati alla cooperativa Padania Mondo con sede in Gandino, ed ulteriori 5.000.000 di Lire sono andati ad una sconosciuta associazione sempre di Gandino, mentre la Caritas di Caravaggio ha percepito solo 1.000.000 di Lire, l'Avis ha beneficiato di un contributo di L.1.100.000 e il corpo bandistico di L.1.500.000. Le associazioni sportive, che coinvolgono centinaia di bambini e giovani Caravaggini, con la sola esclusione dell'Unione Sportiva Caravaggio, hanno percepito contributi al di sotto dei 3 milioni di Lire! I Caravaggini spendono ogni anno centinaia di mi-lioni di Lire per sovvenzionare le scelte puramente ideologiche della Lega, scelte che non portano benefici alla comunità e che pesano sulle tasche di tutti, poichè, per far fronte alle spese indicate, anche quest'anno l'amministrazione comunale aumenta l'addizionale IRPEF portandola all'aliquota massima possibile.

Ma non è finita: la nostra amministrazione ha saputo fare danni anche con la nuova scuola dell'infanzia di San Pietro: è stato costruito un nuovo edificio costato tantissimo e dimostratosi subito insufficiente ad accogliere l'utenza del territorio, tant'è che è stato necessario sopprimere una sezione statale legittimamente costituita, con il risultato che lo Stato risparmierà 100 milioni di Lire che verranno ovviamente sborsati dai caravaggini per pagare le maestre comunali.

Bei risultati! Intanto Caravaggio perde peso e pre-stigio: perde la presidenza della COGEIDE ed è sempre più isolata dai comuni limitrofi. Evidentemente non sbagliavamo dicendo che abbiamo amministratori circensi: bravi solo a fare feste (ovviamente con i nostri soldi!).

Avv. Laura Rossoni
Capogruppo "L'ULIVO per Caravaggio"

Spesa per riciclato: Caravaggio in testa In provincia è il comune con più acquisti

Il Comune di Caravaggio si distingue ancora una volta per il suo impegno a favore dell'ambiente.

Questa volta il riconoscimento riguarda l'utilizzo di materiali derivanti dal riciclo.

Caravaggio è risultato essere il miglior comune della Provincia di Bergamo per acquisti di materiali recuperati. Questo grazie all'impegno dell'ufficio ecologia che attraverso un serie di iniziative ha introdotto dei criteri di scelta che privilegiano i materiali recuperati anzichè quelli prodotti con materia prima.

Ci sono i comuni "ricicloni" e i comuni "riutilizzatori". Ovvero, in quest'ultimo caso, le Amministrazioni impegnate nell'utilizzo di oggetti realizzati con materiale riciclato, dalle panchine di legno alle penne degli uffici, dalla carta ai piatti e ai bicchieri in amido di mais per le mense pubbliche. Una speciale classifica in tal senso è stata fatta dall'associazione Amici della terra, dopo un concorso che ha visto l'adesione di 400 comuni in tutta Italia. La graduatoria è stata stilata tenendo conto della spesa di materiale riciclato fatta dal Comune, in rapporto alla popolazione residente. Nella classifica anche 14 comuni bergamaschi che hanno aderito all'iniziativa: Caravaggio, con una spesa di 2,75 euro pro capite è il primo comune orobico: si

è piazzato ventitreesimo nella classifica nazionale per comuni con meno di 15 mila abitanti.

A seguire Cortenuova (al 24° posto in quella nazionale), Bonate Sotto (41), Grassobbio (78), Ciserano (89), Fara Gera d'Adda (115), Sedrina (127), Torre Boldone (133). Nella graduatoria nazionale dei 79 comuni con una popolazione compresa fra i 15 e i 100 mila abitanti c'è anche Seriate (2,55 euro di spesa pro capite), giunta settima.

Fra le grandi città aveva aderito anche Bergamo all'iniziativa, ma dalla classifica risulta una spesa pari a zero per materiale riciclato.

L'ampliamento del Cimitero

Vi presentiamo una dettagliata descrizione del progetto di ampliamento del Cimitero del capoluogo integrato da una scheda storica e dai prezzi delle varie strutture (loculi, cappelle e tombe di famiglia) che verranno realizzate.

L'intervento sul cimitero prevede l'ampliamento del lato nord della superficie complessiva di circa 8.000 mq, di cui 1.500 coperti. Il progetto è stato messo a punto dall'Architetto Paolo Bordegari e dall'Ufficio tecnico comunale del quale Bordegari è il responsabile.

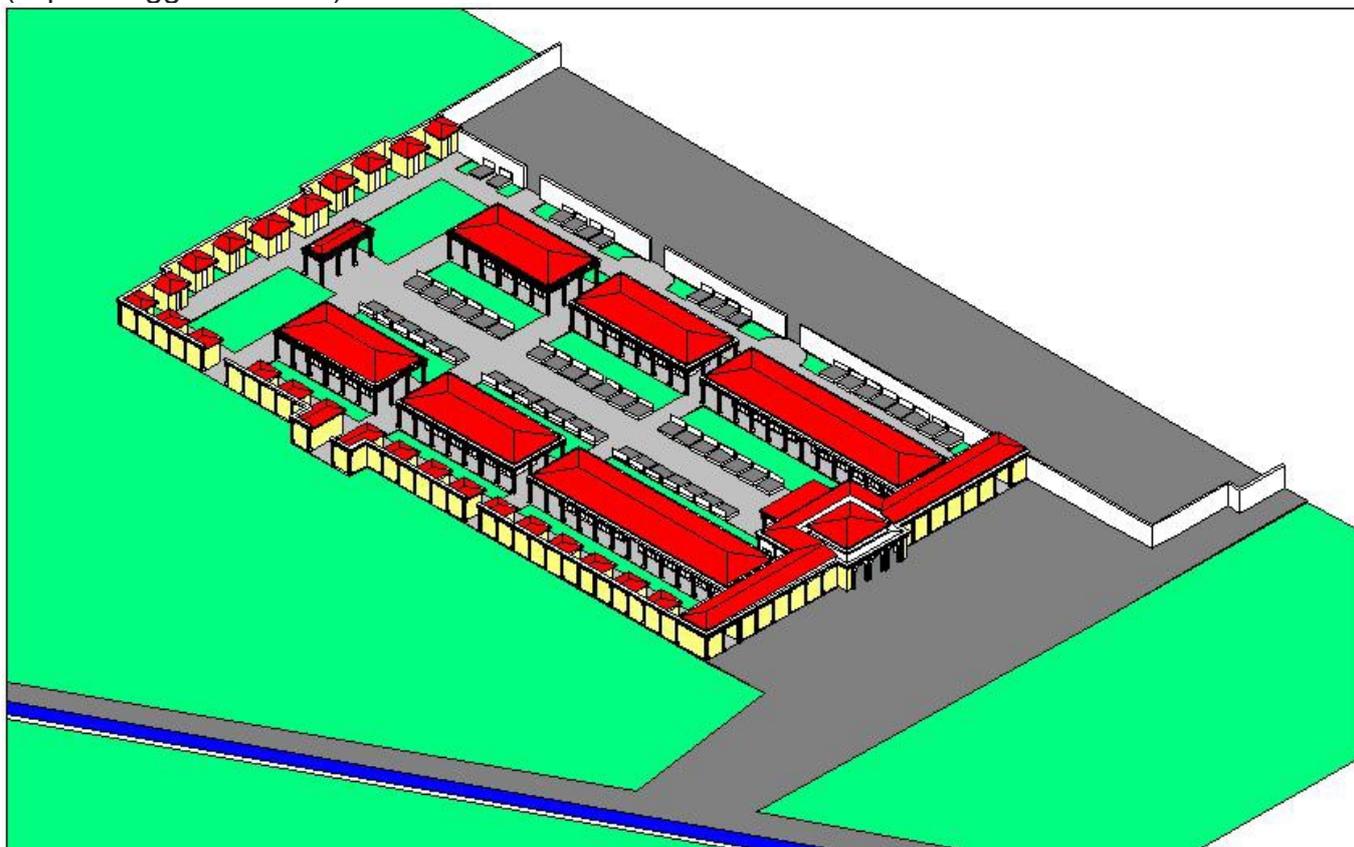
L'ampliamento, di forma rettangolare, verrà realizzato in tangenza alla recinzione nord del cimitero esistente ed organizzato secondo allineamenti trasversali che riprendono la partitura dei vialetti pedonali del cimitero esistente in modo da allineare e facilitare i collegamenti. Longitudinalmente l'ampliamento sarà arretrato di circa 25 metri rispetto alla facciata principale del cimitero in modo da non alterarne la monumentalità e svilirne il pregio architettonico. Tale arretramento permetterà inoltre di facilitare la sistemazione delle aree esterne (a parcheggio e verde) che interessa una

superficie di circa 6.350 metri quadrati.

All'ampliamento del cimitero sarà possibile accedere tramite tre aperture che verranno realizzate nel muro di cinta in lato nord dell'esistente, nonché dal parcheggio in progetto raggiungibile pedonalmente.

L'intervento prevede la realizzazione di loculi, cappelle di famiglia e tombe di famiglia.

I loculi (o colombari) saranno complessivamente 1240, in sette distinti corpi di fabbrica. Verranno realizzati su quattro file da quindici o diciannove elementi ciascuna. I loculi risulteranno facilmente accessibili tramite un ampio porticato che collega i vari corpi di fabbrica. L'intera struttura sarà collocata al di sotto di una copertura che verrà realizzata in latero cemento e manto di copertura in coppi al fine di ottenere adeguata riparazione dagli agenti atmo-sferici.



Il Cimitero: scheda storica

Sulla strada che porta a Bariano si trova il Cimitero i cui portici dell'ingresso e la cui cappella furono realizzati a partire dal 1839 su progetto dell'architetto Carlo Ranzanigo di Lodi, valido esponente del Neoclassico

lombardo di cui la facciata del Cimitero stesso è valido esempio.

La cappella, dedicata a Sant'Eusebio, fu ultimata in tempi brevissimi; i pennacchi, che raffigurano i profeti Malachia, Geremia, Isaia e Gioele, furono ornati nel 1841 da Enrico Scuri; Giovanni Moriggia decorò

l'abside con la Deposizione nel 1842 e nello stesso anno Giuseppe Bertini ornò a fuoco i vetri dei lunettoni laterali e del lucernario rappresentanti La visione di Ezechiele della resurrezione dei morti,



La visione di Ezechiele del nuovo tempio, Gesù redentore.

I lavori per l'edificazione dei portici iniziarono nel 1840 per quello che è la parte destra; la sinistra venne realizzata qualche decennio più tardi. La stessa cosa avvenne per la cancellata di ferro: quella sul lato destro fu realizzata nel 1859 da Luigi

Cattaneo, quella sul lato sinistro fu costruita nel 1882 dal disegno precedente. Lavori di sistemazione ordinaria vennero eseguiti nel 1920 e nel 1955. Un vero e proprio recupero iniziò nel 1994 a cura dell'architetto Gianni Utica.

Ai lati del piazzale si trovano due monumenti ai caduti degli scultori caravaggini Rustico Soliveri (1879-1932) ed Enrico Pancera (1882 - Milano 1971).

(Da: Gianni Testa, Caravaggio: guida turistica, Caravaggio, Città di Caravaggio, 2002. Fotografia di Nunzio Recanati)

Il progetto prevede la realizzazione di 23 cappelle di famiglia, che verranno costruite in concessione da privati. Gli spazi affidati in concessione avranno dimensione sufficiente per la realizzazione di 8 loculi ed alcuni ossari. Si è provveduto inoltre a definire una cappella tipo alla quale i privati concessionari dovranno fare riferimento.

Le cappelle verranno ubicate in aderenza alla recinzione in lato nord ed est dell'ampliamento in progetto, in ogni caso la struttura dovrà essere svincolata dalla struttura del muro di cinta. Il tipo di finitura esterna e i caratteri architettonici delle cappelle saranno meglio definite tramite apposito regolamento, prima dell'assegnazione degli spazi.

Il progetto prevede infine la realizzazione a cura del Comune di 40 tombe interrate a 6 posti da realizzare con elementi prefabbricati e di 18 tombe interrate a 4 posti da realizzare con getti di calcestruzzo armato in opera.

Esternamente alle tombe a cura dei privati potranno essere innalzati monumenti ed applicate lapidi secondo quanto definito da apposito regolamento prima dell'assegnazione.

Alcune modalità per l'assegnazione in concessione dei colombari e corrispettivi

L'assegnazione di spazi per sepolture in colombari presso l'ampliamento del Cimitero avverrà in ordine di protocollo delle domande di presentazione.

Corrispettivi:

loculi 1a fila: 1.300,00 euro

loculi 2a fila: 1.760,00 euro

loculi 3a fila: 1.580,00 euro

loculi 4a fila: 1.090,00 euro

Scadenza per la consegna: 31.12.2002

(Salvo cause di forza maggiore e/o inadempienze dell'impresa)

Limite d'età per l'acquisto: 65 anni

Per coniugi (di cui uno in vita): 60 anni

Altri corrispettivi:

Area Cappella: 13.000,00 euro

Tomba 6 posti: 18.500,00 euro

Tomba 4 posti: 13.000,00 euro

Operazione CasaForteCasa

Il modo più facile per abitare la tua casa in piena sicurezza

ideata dalla Protezione Civile della Regione Lombardia in collaborazione con il Politecnico di Milano e AEM Spa che insieme hanno preparato una scheda tecnica da compilare, l'operazione è nata per valutare la sicurezza della casa, per avere maggiore tranquillità all'interno delle mura domestiche. Molte case e condomini costruiti in Italia non sono mai stati controllati riguardo alla loro stabilità. Per accertarsi che la propria casa sia sicura bastano un poco di attenzione e qualche piccolo accorgimento. Come recita il manifesto pubblicato qui a lato, l'Operazione CasaForteCasa è il modo più facile per imparare a conoscere la casa dalle fondamenta al tetto, anche per chi non è del mestiere. La scheda di autovalutazione può essere ritirata anche nell'Ufficio tecnico del Comune di Caravaggio. Si tratta di un questionario scritto in modo chiaro e che contiene alcune domande alle quali bisogna rispondere semplicemente con una crocetta, come nei test. In poco più di mezzora si può sapere se la casa è sicura oppure se è il caso di far effettuare una verifica tecnica da un esperto.

La prima parte del questionario è dedicata alla struttura del fabbricato: elementi portanti, travi, pilastri, balconi, tetto...La presenza di incrinature, di crepe o fessure deve indurre a prudenza ed a una attenta osservazione. Il peso della struttura e del tetto su arcate, pilastri e muri portanti, può provocare fessure che si manifestano sotto forma di crepe sulle pareti, sia interne che esterne alla casa. Ciò non vuol dire che di fronte a una crepa sia necessario preoccuparsi: grazie all'aiuto delle illustrazioni si possono distinguere le situazioni problematiche da quelle che richiedono solo un poco di manutenzione.

Parlando di muri va ricordato che dovrebbero essere perpendicolari alla linea del pavimento. In base a quello che si osserva e alle risposte date si può scoprire quando una parete eventualmente fuori bolla costituisce un motivo di preoccupazione e quando invece si può convivere con un muro leggermente obliquo.

A volte il rischio di crollo è strettamente legato al rischio di esplosione. Per questo è fondamentale tenere sotto controllo gli impianti a gas, le caldaie, le tubature. Pur non essendo un tecnico grazie all'Operazione CasaForteCasa e alle domande sugli impianti potrai eseguire un valido check up che non guasta mai.

Anche lo stato del terreno circostante, la storia dell'edificio e delle sue trasformazioni possono determinare le condizioni di sicurezza di un fabbricato residenziale. La seconda parte del questionario è centrata proprio sull'annotazione e sull'osservazione di ciò che sta intorno alla casa

e sulla carta d'identità della casa stessa, con gli eventuali ampliamenti effettuati negli anni. Qualsiasi edificio è pro-gettato secondo calcoli sui materiali, sui pesi e sugli ingombri previsti. Proprio per questo non sempre è possibile fare trasformazioni e spostare i muri.

In conclusione: per una maggiore tranquillità all'interno delle mura domestiche, ritira gratuitamente la scheda di autovalutazione e compila il questionario, è "un'opportunità da cogliere al volo

Perchè non sia una... vita da cani

Inserto speciale dedicato al più fedele amico dell'uomo. Una presentazione della Associazione Dimensione animale, un gruppo di volontari che collabora anche con i Comuni in riferimento alla gestione dei rifugi. Alcune regole per chi un cane ce l'ha, per chi lo perde e per chi lo trova. La legge e i cani. A Caravaggio: a breve in vigore il regolamento che obbliga i proprietari di cani di raccogliere le deiezioni mentre sono negli spazi pubblici.

DIMENSIONE ANIMALE è un'Associazione di volontari per la tutela e la difesa dei diritti degli animali domestici e selvatici e del comune ambiente naturale.

Si è costituita nel 1989 per iniziativa di un gruppo di cittadini di Lainate sensibilizzati dal costante incremento del randagismo (circa il 30% in più ogni anno). Da allora l'associazione ha percorso molta strada: altri comuni hanno aderito alla iniziativa, dando vita a nuove sezioni (ce n'è una anche a Bergamo) e coordinando l'attività di oltre 1500 soci che si battono ogni giorno per eliminare, o quanto meno ridurre, i problemi legati al fenomeno dell'abbandono di cani e gatti.

Scopo dell'Associazione è infatti quello di rendere concretamente operativa la legge n. 281 del 14 Agosto 1991 (costruzione di rifugi per animali) e la legge n. 30 del 1987 (obbligo dell'identificazione ed iscrizione all'anagrafe canina) con le quali ci si propone di eliminare, con varie misure preventive, il fenomeno dell'abbandono e il conseguente randagismo urbano ed extra-urbano.

L'applicazione di questa legge obbliga i comuni al risanamento dei canili pubblici o alla costruzione di nuove strutture.

Dimensione Animale ha come obiettivo la costruzione di un piccolo rifugio per animali abbandonati, di proprietà comunale, in ogni comune dove opera.

Il rifugio per animali potrebbe essere costruito uti-

lizzando i fondi ottenuti annualmente da simpatizzanti e soci e dal ricavato di iniziative volte alla sensibilizzazione della cittadinanza su queste problematiche come la Festa degli animali, raccolta cibo, sottoscrizioni a premi, corsi per soccorritori, ecc.

I volontari collaboreranno alla gestione dei rifugi con le varie Amministrazioni comunali e continueranno, come da sempre, ad adoperarsi per incentivare l'affidamento

degli animali a nuovi proprietari (circa 600 animali all'anno), per far sì che il canile non rappresenti una prigione per tutta la vita ma solo una sistemazione temporanea, necessaria per migliorare le condizioni sanitarie e comportamentali.

L'affido non deve essere in effetti uno "scaricabarile" da una struttura pubblica ad un privato, accollando a quest'ultimo una serie di problemi talvolta insormontabili legati ai maltrattamenti e alle sevizie che un animale potrebbe aver accumulato negli anni prima di essere portato nel rifugio. Sta all'associazione verificare realmente chi può essere adottato e chi è meglio che resti ancora qualche tempo all'interno delle strutture di prima accoglienza (perché ancora problematico per colui che lo accoglie nella propria famiglia).

Contatto

333-2441302 dalle 18,30

035 3591141

347 2311840

e-mail : bristilia@tin.it

Chi smarrisce il proprio cane...

Consigli (ma anche doveri) per chi perde il proprio cane. I numeri di telefono utili per le segnalazioni. Il canile di Grignano è quello convenzionato con il Comune di Caravaggio.

è tenuto a darne immediata segnalazione al competente canile civico della ASL (per il recapito telefonico e per l'indirizzo telefonare direttamente ai Vigili Urbani (tel. 0363 350983).

I provvedimenti da porre in atto allo smarrimento del proprio animale sono i seguenti:

1) affiggere nella zona dello smarrimento numerosi cartelli dove sia indicata una breve descrizione del cane, meglio se corredata di una foto, ed il numero di telefono del proprietario. Porre questi cartelli se possibile specialmente nei punti di transito dei proprietari di cani (giardini o piazzali), negli ambulatori ve-terinari della zona e nei luoghi di passaggio di molte persone (supermercati, bar, farmacie Comune, ecc).

2) avvisare, oltre il proprio canile di competenza, anche i canili ASL limitrofi e canili privati o di Associazioni più importanti sul territorio. Qualora non si dovesse riuscire a ritrovare l'animale entro pochi giorni, ricontattare nuovamente tutti questi indirizzi.

3) Lasciare la propria segnalazione presso le Associazioni Protezionistiche locali avendo cura di ricordare ai cittadini di richiamare la Sezione in caso di rinvenimento dell'animale, al fine di poter cancellare la segnalazione.

4) Contattare le radio e i giornali locali che solitamente hanno a disposizione uno spazio di annunci gratuiti per le segnalazioni di questo genere.

5) Effettuare delle ricerche in zona non limitandosi mai alla stretta cerchia di vie dove il cane è stato smarrito in quanto molti cani possono compiere tragitti molto lunghi anche in poche ore. Se il cane viene rinvenuto dal Canile civico competente per territorio, il proprietario ha il diritto di ottenerne la restituzione previo il pagamento di una sanzione che può essere prevista da regolamenti comunali esistenti ed il rimborso delle spese sostenute per l'effettuazione del tatuaggio in canile.

NUMERI DI TELEFONO UTILI PER LE SEGNALAZIONI

Canili e rifugi di Bergamo e provincia:
 Lega nazionale per la difesa del cane 035-298651
 Canile di S.Omobono Imagna 035-852330
 Canile Municipale di Bergamo (ASL)
 035-361080 fax 035-361647
 Canile Sanitario Urganò 035-4872197
 aperto il lunedì e il giovedì dalle 14/16
Canile di Grignano
 (è il canile convenzionato con il Comune di Caravaggio) 035-801610 aperto il martedì e il venerdì dalle 14/17
 Canile di Calvenzano 0363-45388
 Canile di Verdello 329-2212709
 Argenthia 035-500364
 Canile di Colzate (Associazione "Diamoci la zampa") 338-5840188

E se fossi tu a trovare un cane?

Nel caso che vi troviate nella situazione di aver raccolto un cane dalla strada e non sappiate che cosa fare per aiutarlo, noi vi consigliamo:

- 1) accertarsi che il cane non sia di qualche abitante residente in zona, per non rischiare di chiamare organi competenti inutilmente quando il cane sta solo tornando dalla sua passeggiatina.
- 2) verificare, incolumità vostra permettendo, se possiede un collare con una medaglietta oppure se è tatuato nell'orecchio o all'interno della coscia.
- 3) effettuare la denuncia di ritrovamento presso la sede della Polizia Municipale del Comune ove

è stato ritrovato il cane. Essa dovrebbe intervenire sistemando il cane presso il canile comunale in attesa di ritrovare il legittimo proprietario o di essere adottato da un'altra famiglia sensibile al suo destino.

Se trovi un cane e decidi di tenerlo denunciolo ugualmente alla Polizia Municipale facendo presente che puoi ospitarlo al tuo indirizzo nell'attesa che il vero proprietario si faccia vivo per poterselo riprendere (entro due mesi dal ritrovamento).

- 4) puoi anche rivolgerti ai numeri indicati nella pagina accanto dove sicuramente potrai lasciare la tua segnalazione di ritrovamento del cane e dove troverai collaborazione per diffondere gli appelli ad una cerchia più ampia di persone e Istituzioni.

Se invece ce l'hai già...

forse ancora non sai che è obbligatorio iscriverlo all'anagrafe canina.

Che cos'è l'anagrafe canina?

Prevenzione del randagismo - tutela degli animali e della salute pubblica
(legge Regionale 8 settembre 1987 n. 30 e legge 14 agosto 1991 n. 281)

E' attivata presso le ASL l'anagrafe canina.

Tutti i cani dovranno essere contrassegnati con un numero di riconoscimento impresso mediante tatuaggio indolore.

La denuncia dei cani ai fini dell'iscrizione all'anagrafe canina deve essere effettuata dal proprietario o detentore dei cani presso il Comune di residenza, entro il terzo mese di vita, nel caso di cuccioli, o comunque entro 15 giorni dal possesso dell'animale.

I proprietari/possessori di cani già tatuati in quanto iscritti a Enti cinofili, provenienti da allevamenti o da Associazioni protezionistiche, dovranno provvedere ugualmente all'iscrizione all'anagrafe canina istituita presso il Comune di residenza.

Tutto ciò per dare organicità al lavoro già intrapreso dai Comuni, il cui fine più importante è la lotta al randagismo e alla pratica incivile dell'abbandono. I proprietari o detentori di cani che non ottemperassero a quanto sopra esposto verranno sanzionati ai sensi della legge Regionale n. 30 del 1987 e della legge n. 281 del 1991.

Le prestazioni fornite dal Servizio Veterinario Pubblico sono assoggettate alla tariffa Regionale in vigore.

Presso gli ambulatori veterinari Liberi Professionisti autorizzati verranno applicate le tariffe libero-professionali approvate dall'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia.

Si ricorda che, in forza delle norme citate, occorre denunciare la scomparsa, la morte o il trasferimento del cane al servizio veterinario entro 15 giorni dall'evento.

Inoltre, si fa presente che:

- chi omette di iscrivere all'anagrafe canina il proprio cane entro 15 giorni dal possesso è punito con la sanzione amministrativa di euro 25,82
- chi omette di tatuare il proprio cane entro 6 mesi dall'iscrizione all'anagrafe canina è punito con la sanzione amministrativa di euro 51,65

E' comunque opportuno, oltre al tatuaggio che è obbligatorio per legge, applicare al collare una medaglietta con incisi il nome del cane e i vostri recapiti telefonici (telefono fisso e se possibile anche il numero del vostro cellulare) perché semmai il vostro amato quattrozampe dovesse perdersi sarebbe più facile risalire a voi soprattutto quando l'animale è grosso e/o molto peloso (fattori questi che rendono più difficile la lettura del tatuaggio) o quando gli uffici pubblici in possesso dell'anagrafe canina sono chiusi.

Legislazione e animali

Ecco alcuni degli articoli di legge piú importanti a tutela degli animali

- Art. 727 c.p. (maltrattamento di animali)

Chiunque incrudelisce verso animali, o senza necessità li sottopone a eccessive fatiche o torture, ovvero li adopera in lavori ai quali non siano adatti per malattia o per età è punito con ammenda da euro 1.033,00 a euro 5.165,00

- Art. 672 c.p. (omessa custodia e malgoverno di animali)

Chiunque lascia liberi, o non custodisce con le debite cautele, animali pericolosi da lui posseduti, o ne affida la custodia a persona inesperta è punito con l'ammenda fino a euro 310,00

- Art. 638 c.p. (uccisione o danneggiamento di animali altrui)

Chiunque senza necessità uccide o rende inservibili o comunque deteriora animali che appartengono ad altrui è punito a querela della persona offesa con la multa fino a euro 5.165,00

- Art. 30 del 1987

Obbligo del tatuaggio e iscrizione all'anagrafe canina Regionale con sanzioni Amministrative fino a euro 77,50 per gli inadempienti.

- Art. 281 del 1991

Divieto di eutanasia per i cani catturati vaganti ad eccezione degli incurabili e mordaci.

Obbligo dei Comuni di costruire i rifugi per animali. Massima tutela delle comunità libere di gatti.

Questi sono alcuni degli articoli di legge a tutela degli animali e dell'ambiente. Ogni cittadino ai sensi dell'art. 7 del C.A.P. può denunciare per iscritto alle autorità di Pubblica Sicurezza, alla Questura, i maltrattamenti e le sevizie operate su animali delle quali potrebbe essere testimone.

Gli organismi indicati hanno l'obbligo di ricevere la denuncia per qualsiasi reato perseguibile ed un eventuale indebito rifiuto è considerato come omissione di atti d'ufficio da parte del pubblico ufficiale.

Presto a Caravaggio i dogy box

I Comune di Caravaggio ha deliberato di acquistare i dispenser per palette e sacchetti (dogy box) per la raccolta delle deiezioni canine.

Sarà presto approvato anche il regolamento attuativo e l'ordinanza sindacale che prevederà sanzioni per i proprietari di cani che non sono in possesso delle palette e dei sacchetti quando accompagnano gli animali per le vie della città.

Si è previsto di posizionare 8/10 dispenser in vari punti della città e due nelle frazioni. Inizialmente ci sarà un periodo sperimentale durante il quale non si prevedono sanzioni.

Il costo delle palette e dei sacchetti sarà di EURO 0,20 che comprende anche lo smaltimento negli appositi contenitori.

Un fiore per la vita

Renato Ferri, Presidente dell'AIDO caravaggina, ci parla dell'importanza della donazione degli organi. A luglio una manifestazione a sostegno della Associazione.

Informare, conoscere, capire e decidere per una convinta cultura della donazione

E' con questo motto e spirito che andremo ad organizzare nei giorni 6 e 7 luglio la manifestazione **Un fiore per la vita**. In questi giorni verranno distribuite delle rose, delle magliette, palloncini colorati e materiale informativo sull'Associazione. Presso il parco pubblico del Centro sportivo verrà allestita una mostra fotografica avente per tema *La magia della vita* eseguita dai ragazzi delle elementari e la gente sarà libera di esprimere la propria preferenza. Stimolare e rafforzare la cultura della solidarietà e la donazione degli organi, da sempre è l'impegno di tutti coloro che nell'Aido credono e dedicano con passione e convinzione le loro migliori energie. Anche nella nostra città si è operato e lavorato in questa direzione e, dobbiamo dire, con una certa soddisfazione, d'aver ottenuto buoni risultati. All'inizio del nuovo secolo tutto ciò non è più sufficiente. Cambiano le mode, i bisogni dell'uomo sono diversi, cambia la cultura e cambia anche l'approccio della gente alla solidarietà. Tutto ciò rende più difficile gestire il processo culturale di solidarietà delle comunità e qualche segno negativo l'avvertiamo anche noi. Infatti, pur mantenendo elevato il numero dei nuovi iscritti, purtroppo aumentano i dinieghi. Questo ci preoccupa.

Impiegando le nostre migliori energie, supportati e coadiuvati da esperti, abbiamo cercato e continueremo a cercare di rilanciare la cultura della solidarietà e del dovere civico di donare, in quanto, chi ha bisogno, purtroppo non può più aspettare. In questi anni abbiamo portato il nostro messaggio nelle scuole; abbiamo organizzato delle conferenze mediche con chirurghi sulle problematiche inerenti il trapianto (il Dott. Borelli sulla certezza della morte; il Dott. Camozzi sul trapianto dei reni; il Dott. Gridelli sul trapianto di fegato; il Prof. Parenzan e il Dott. Terrazzi sul trapianto di cuore).

RICORDA...IL TRAPIANTO E' VITA

Un fiore per la vita

Sabato 6

dalle 16 alle 19
in Piazza SS. Fermo e Rustico
dalle 20 alle 23
alla Festa del Centro sportivo

Domenica 7

dalle 8 alle 12 in Piazza SS. Fermo e Rustico e
nelle frazioni di Masano e Vidalengo
dalle 16 alle 23
alla Festa del centro sportivo

Inquinamento e chiusura del centro storico

Non è la relazione di un Assessore ma il tema sul quale l'Amministrazione si è trovata a dibattere con alcuni ragazzi della Scuola Media Matri Caravaggini in un incontro tenuto nella Sala Consiliare del Palazzo Comunale e di cui pubblichiamo alcune considerazioni redatte dagli stessi alunni.

Sabato 11 maggio, insieme al Preside prof. Tadini, alla nostra insegnante di lettere prof.ssa Calandra e ad altri docenti, ci siamo recati al Comune dove, nella sala consiliare, abbiamo incontrato il sig. Elenio Bergomi, assessore all'Ecologia e all'Ambiente, la sig.ra Laura Imeri, assessore alla Cultura, e il capo dei vigili urbani di Caravaggio.

La programmazione di questo incontro è nata all'inizio dell'anno scolastico quando noi ragazzi eravamo impegnati nello studio degli articoli del giornale.

Fra i numerosi, da noi elaborati, alcuni parlavano del problema dell'inquinamento che ormai riguarda tutto il mondo.

Leggendo questi articoli ci venne l'idea, inizialmente, di inviare una lettera al nostro Sindaco per far presente questo problema in Caravaggio, ma la cosa fu presto accantonata.

All'inizio del secondo quadrimestre ci trovammo a studiare in storia il periodo comunale e, contemporaneamente, in educazione tecnica la pianificazione di una città.

Da quel momento rendemmo concrete le nostre idee sfruttando al meglio ciò che avevamo appreso nelle due materie. Perché il lavoro procedesse più velocemente, ci dividemmo in due gruppi: alcuni alunni cercavano informazioni sull'origine di Caravaggio, altri si cimentavano nell'impostazione della lettera che avremmo indirizzato al Sindaco.

Dopo qualche settimana, a lavoro ultimato, giunse alla nostra prof di lettere, con la quale avevamo svolto la maggior parte del lavoro, una missiva proveniente dal Comune.

Con nostra grande gioia scoprimmo che era la risposta dell'assessore all'Ambiente sig. Elenio Bergomi. Quest'ultimo era d'accordo con noi sulla gravità della situazione e avanzava una serie di proposte per far sì che l'inquinamento potesse diminuire.

Nacque in noi ragazzi un'immensa voglia di saperne di più su come l'Amministrazione Comunale pensava di agire; e fu così che la nostra prof decise di organizzarci un incontro proprio con l'assessore. Esso ha avuto luogo l'11 maggio, quando la classe unitamente ad un gruppo di alunni della 3A e 3E, si è recata presso la sede del Consiglio Comunale.

Dopo il discorso iniziale del Preside sul rapporto scuola-istituzioni locali e della nostra professoressa che spiegava come avevamo svolto il lavoro, siamo

passati alle domande da noi alunni preparate per l'occasione.

L'assessore ha sempre risposto con chiarezza, spiegandoci con semplicità le soluzioni che dovranno essere adottate e quelle già operative.

E' intervenuto all'incontro anche il sig. Mario Farina, assessore al Bilancio, che ci ha chiarito quanti soldi vengono spesi per la riduzione dell'inquinamento e la manutenzione degli edifici sia culturali sia artistici.

Purtroppo il tempo è trascorso velocemente e così, dopo i complimenti dei vari assessori, noi ragazzi siamo dovuti tornare a scuola, soddisfatti che il Comune sta facendo molto nella lotta contro l'inquinamento. In questo modo le rondini, con grande gioia, torneranno a volare nei nostri cieli, dimostrando che Caravaggio, dopo tutto, è una città ancora vivibile.

###

Avere l'occasione, con i compagni di classe e le nostre insegnanti, di confrontarci con alcuni assessori del Comune ha suscitato stati d'animo diversi e talvolta contrastanti. Avevamo inviato le nostre domande, le nostre preoccupazioni e i nostri suggerimenti al Sindaco con tanta speranza di essere ascoltati, ma anche col timore di non essere tenuti nella giusta considerazione per via dell'età.

È con gioia ed emozione, quindi, che abbiamo accolto la proposta di un incontro nella sala consiliare. Nella fase di preparazione all'incontro abbiamo vissuto un po' d'ansia per paura di non essere all'altezza della situazione, ma al momento opportuno la semplicità e il sorriso con cui siamo stati ricevuti ci hanno messo a nostro agio e ci siamo sentiti importanti perché ascoltati.

Nel dialogare sull'inquinamento abbiamo capito che è un tema che preoccupa tutti e che gli assessori studiano le possibilità per limitare il problema e prevedono iniziative che noi ragazzi condividiamo e che ci auguriamo possano realizzarsi al più presto. Siamo orgogliosi di aver dato anche noi un piccolo contributo alla ricerca di soluzioni possibili e ringraziamo gli insegnanti che ci hanno guidato a prendere consapevolezza della gravità di questo problema.

I ragazzi della II E

Un anno di scuola: primo bilancio

Pubblichiamo un contributo di **Giuseppe Verri**, Presidente del Consiglio di circolo.

Alla conclusione di un anno di attività è opportuno un bilancio finale e un successivo momento di verifica.

In qualità di Presidente del Consiglio di Circolo colgo così l'occasione che mi è stata offerta dalla Redazione del Notiziario Comunale, che ringrazio per lo spazio concessomi, per ripercorrere le tappe più significative dell'anno scolastico ormai al termine.

Indubbiamente il momento che ci ha coinvolto maggiormente a qualsiasi livello, bambini, insegnanti, genitori, Amministrazione Comunale e cittadinanza, è stata la visita della delegazione della scuola elementare di Orma (Grecia).

Soprattutto ha dell'incredibile come tutto abbia avuto inizio grazie a Santa Lucia...

Ogni giorno che passava era vissuto dai nostri figli con curiosità sempre maggiore in attesa di poter finalmente dare un volto a quei simpatici coetanei che vivono al di là dell'Adriatico.

Finalmente, grazie al prezioso aiuto di alcuni caravaggini, l'incontro si è realizzato agli inizi del mese di dicembre.

Sono stati quattro giorni intensi, che nessuno di noi ha dimenticato, e che hanno dato importanti frutti: alla ripresa del prossimo anno una delegazione della nostra scuola si recherà ad Orma per una piacevole rimpatriata tra amici e le rispettive Amministrazioni Comunali sanciranno un gemellaggio fra le due Città.

Un altro progetto importante, iniziato nell'anno scolastico 1998/99, portato avanti dalla scuola in collaborazione con il Comune e che è stato presentato ufficialmente il 31 maggio scorso, è la realizzazione della "Città dei bambini e delle bambine, uno spazio da vivere...uno spazio da condividere ed utilizzare".

La crescita e lo sviluppo di questo progetto, rap-

presenta un'opportunità importante per realizzare e completare i percorsi educativi e didattici avviati negli anni precedenti. La possibilità di caratterizzare liberamente uno spazio concreto permette di programmare e offrire ai bambini una molteplicità di apprendimenti nell'ambito dell'educazione al senso civico, alla partecipazione e alla democrazia, con l'obiettivo di sperimentare in prima persona l'ideazione, la realizzazione, l'organizzazione e la gestione partecipata di uno spazio crescendo insieme con gli altri.

Questi sono solo due esempi di tutto quello che come scuola cerchiamo di offrire all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, che deve fronteggiare richieste sempre più complesse rimanendo necessariamente

al "passo con i tempi" e in continuo aggiornamento per poter rispondere alle esigenze più immediate, ma anche a quelle future. A tale proposito il curriculum scolastico si è arricchito di ulteriori proposte formative tra le quali la collaborazione con il Corpo Musicale Città di Caravaggio.

Questi sforzi necessitano indubbiamente della collaborazione costante dell'Amministrazione Comunale, che peraltro ha dato la sua massima disponibilità nel venire incontro alle esigenze della scuola. Durante le vacanze estive verranno effettuati dei lavori di ristrutturazione dell'edificio scolastico di Piazza Locatelli, partendo dal rifacimento di una parte dei servizi igienici.

Per quanto riguarda la mensa, la cui capienza certificata è di circa 220 elementi, l'anno prossimo verranno adottati dei criteri di fruizione del servizio stabiliti di comune accordo tra la scuola ed il Comune che ne regoleranno l'accesso. Auspichiamo che in futuro si possa trovare una soluzione più consona alle esigenze della nostra comunità.

Il lavoro svolto è stato notevole: verrà ripreso all'inizio del nuovo anno con la certezza di un impegno costante da parte degli organi collegiali e con l'augurio di ottenere risultati sempre migliori avendo come unico obiettivo il bene delle nuove generazioni.

Buone Vacanze.

E a proposito di scuola...

Chiudiamo l'ampia parentesi dedicata alla scuola con un intervento dell'Assessore **Laura Imeri** che traccia un bilancio dell'anno scolastico appena concluso.

Anno scolastico pesante, a volte difficile quello trascorso ma, come si dice: "per aspera ad astra", ed ecco che il bilancio si presenta molto positivo alla sua conclusione.

Scuola materna. La scuola dell'infanzia comunale ha ottenuto la "parità scolastica" con decreto dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'8/4/2002. Ciò significa: notevole autonomia e situazione paritaria di fronte alla legge; riconoscimento di serietà ed impegno nonché capacità ed abilità professionale del team che opera nella struttura della scuola comunale; tributo ad una delle istituzioni storiche più antiche della città di Caravaggio.

Un decreto che arriva in coincidenza con la conclusione dei lavori di costruzione del nuovo edificio che ospiterà anche il nido. Le quattro sezioni di scuola materna soddisfano al massimo le richieste dei genitori che hanno potuto scegliere tra classi eterogenee e classi omogenee, e rispettano gli accordi presi con il direttore scolastico regionale Dott. Dutto.

L'anno scolastico 2002/2003 comporterà qualche sacrificio, ci saranno classi numerose (di soli residenti) allo scopo di venire incontro ai genitori degli alunni (4-5 anni) delle ex sezioni statali di Polidoro Caldara in uscita che chiedevano la continuità didattica per i loro figli.

Scuola Elementare Merisi. Si è concluso il progetto "La città dei bambini" con l'inaugurazione dello spazio ex Imec ed ora chiamato Happy Garden, progettato dagli alunni con consulenze di esperti e finanziato interamente dall'Amministrazione Comunale.

Scuola Elementare Masano. L'operazione coraggiosa portata avanti dall'Associazione Aurora ha consentito di tenere viva la scuola elementare della frazione, portando avanti un progetto educativo che ha incrementato le iscrizioni fino a raggiungere per

l'anno scolastico 2002/2003 il numero che consente, con la legge sull'autonomia, alla istituzione comunale di riaprire il plesso che nel 1997 era stato chiuso dalle autorità scolastiche da cui allora dipendeva. Personalmente ritengo che le nostre frazioni, per certi versi già svantaggiate, non debbano essere penalizzate ulteriormente soprattutto nei confronti dell'infanzia.

Istituto Comprensivo. La collaborazione è come sempre stata di livello estremamente positivo ed ha portato alla concretizzazione di alcuni progetti veramente importanti come: Progetto lingua 2° e 3°; Adolescenti e benessere relazionale; Progetto Scuola in città; Laboratorio teatrale alle scuole materne ed elementari di Masano e Vidalengo; Incontri e dibattiti sulle istituzioni.

Liceo Scientifico. Anche in questo caso la collaborazione è stata come sempre estremamente costruttiva. Le proposte culturali della città sono state condivise e partecipate nella esecuzione.

Progetti: Da Caravaggio a Manet; Skill Cards; Liceo in piazza, VII edizione; Concorso Straparola.

E "Last but not the least", il **laboratorio di teatro** che ha davvero confermato il grande interesse che i giovani sentono per la recitazione. Il finanziamento della sperimentazione aveva come scopo la verifica della sensibilità nel settore che portasse in seguito alla possibilità di aprire una scuola di teatro a Caravaggio, propedeutica all'apertura della nuova struttura di San Bernardino. I risultati ottenuti da Damiano Grasselli, il giovanissimo attore incaricato dall'Assessorato alla organizzazione del laboratorio, hanno dato notevoli risultati. Il saggio presentato il 31/5/2002 nel chiostro sembrava una vera rappresentazione di una scuola di teatro e non di un gruppo di alunni di un Liceo.

Confraternita e confratelli

Una tradizione smarrita che sta forse per tornare. Ce ne parla **Francesco Tresoldi**.

La processione del Corpus Domini, nei riti della chiesa, è sempre stata uno dei momenti più sentiti da tutti i cristiani. Il Santissimo portato per le strade del paese, accompagnato in modo solenne da tutto il clero è seguito da tutti i fedeli della comunità. Lungo l'itinerario della processione, le finestre, le porte e i portoni sono ornati con fiori, drappi e arazzi o tappeti. Lumini di cera appoggiati ai davanzali delle finestre e ai balconi ne indicano il percorso, con l'aggiunta di preziosi addobbi per rendere omaggio al S. S. Sacramento che passa. La processione termina sul Sagrato della chiesa dove si raduna il paese per ricevere la solenne benedizione. Un altro degli aspetti più suggestivi della celebrazione, oggi vanto solo di alcuni paesi, era la partecipazione dei Confratelli che hanno sempre avuto la priorità nel portare e scortare il baldacchino che protegge il Santissimo. Queste forme di associazionismo non erano però solo espressione di fede semplice e tradizionale, ma aspiravano a raggiungere anche un obiettivo umanitario fatto di uguaglianza e solidarietà. Ognuna di queste "scuole", come più comunemente erano chiamate anticamente, era dotata di beni e lasciti che venivano amministrati dai cosiddetti "canepari". Alcune delle offerte e rendite servivano al decoro degli oratori o delle cappelle di cui la Confraternita era spesso titolare. Vi era fra le altre la Confraternita della SS. Trinità che svolgeva attività in diversi settori con assistenza persino ai condannati a morte.

Partecipavano alle processioni con intenzioni penitenziali frustandosi le spalle nude. Con l'arrivo in Italia di Napoleone Bonaparte e con l'istituzione delle leggi napoleoniche del 1807, tutte le confraternite vennero soppresse con la perdita automatica dei loro patrimoni, ad eccezione della Confraternita del SS. Sacramento che era composta da laici. Presente in Caravaggio fino ai nostri anni cinquanta, la Confraternita del SS. Sacramento aveva

come scopo principale l'adorazione dell'Eucarestia e oltre all'incombenza di scortare il Santissimo durante le processioni, soleva per il trasporto del Viatico. La loro sede, conservatasi fino ad oggi, era in piazza S.Fermo e Rustico, composta da un ampio salone con un soffitto a cassettoni, ingegno dei falegnami caravaggini del cinquecento. Di fine quattrocento sono le panche che corrono lungo il muro di destra che servivano per le riunioni e per i canti. Interessante è il portale dell'entrata in mattoni a vista, costruito in epoca da muratori che hanno portato il nome di Caravaggio a Roma e in altre località con la loro maestria. Bravura data anche dall'esistenza in paese di una fornace, forse a Masano, che nella coibentazione del mattone riusciva ad ottenere quadrature perfette.

Di pregio era il pavimento in mattonelle, che purtroppo per deterioramento è stato in tempi recenti rifatto. Scomparso è l'affresco che sovrastava l'entrata: un dipinto del milanese Carlo Ferrario, uno dei pittori che nel settecento erano presenti a Caravaggio per affrescare il soffitto della chiesa parrocchiale. Vi erano raffigurati dei Confratelli in preghiera davanti all'Ostensorio.

Diventata quasi invisibile per le costruzioni che la circondano, è la preziosa Cappella del S.S.Sacramento o Cappella Bramantesca. In tempi antichi vi era un'uscita che dava proprio verso la Confraternita e per questo si può dedurre che la stessa fosse la Cappella di preghiera dei Confratelli. All'interno della loro sede i Confratelli custodivano splendidi gonfaloni arabescati, crocefissi e armadi dove depositavano i loro vestiti che venivano poi indossati alle celebrazioni. Significativo il colore: la tonica bianca che dava il senso della purezza, co-perta in parte dalla mantellina rossa che stava a significare la presenza del sangue di Cristo.

Durante l'anno i Confratelli partecipavano anche ad altre funzioni. In particolare alcuni di loro venivano impiegati per portare il Viatico agli ammalati e altri per seguire i funerali accompagnando i defunti al cimitero.

Solenne era pure la partecipazione alle funzioni nel giorno della ricorrenza dell'Apparizione della Madonna al Santuario dove convenivano confratelli anche da altre città, che partecipando alle processioni verso il Santuario con grandiosi crocefissi sfidavano la forza di gravità per tenerli in equilibrio. Particolarmente ricordate sono quelle senz'altro più numerose e folcloristiche di Genova.

Un modesto ritorno alle tradizioni si è avuto in tempi recenti a Masano con la ricostituzione della confraternita del S. S. Sacramento presso la chiesa di S. Vitale, un segnale che fa sperare in un ritorno anche a Caravaggio dei Confratelli.

D come... Basket '86

La pallacanestro caravaggina ha ottenuto l'obiettivo della salvezza nel campionato di serie D appena terminato. Gioie e dolori di una società che ha dato molto allo sport giovanile locale.

Certo era nelle previsioni, ma per come era partita la stagione ci si era preoccupati non poco di come si era messo il campionato. La serie D appena conquistata dalla Pallacanestro caravaggina targata Basket '86 secondo l'anno della sua fondazione avvenuta sulle ceneri del Mylena che era arrivata in C, sembrava essere diventata affare di una stagione. Ma così non è stato. Superato l'avvio indeciso (anche se quasi preventivato avendo proposto il calendario le squadre più forti nelle sue prime giornate) il Basket '86 ha gradualmente risalito la china e la classifica attestandosi in zone mai definitivamente tranquille ma comunque più consone al valore del team. E a voler andare più in là si potrebbe aggiungere che sarebbero bastati un paio di uomini in più per guerreggiare ai posti più alti della classifica. Ma questo poco importa, soprattutto ad una società che non ha mai pensato in grande alla sua prima squadra, rimanendo sempre ben ancorata al terreno di quello che invece rimane il suo fiore all'occhiello, il settore giovanile.

E' naturale qui ripercorrere per grandi linee i comportamenti e i piazzamenti ottenuti dalle varie squadre nelle loro rispettive categorie, ma preme innanzitutto sottolineare la bontà del settore nel suo complesso, la serietà e la dedizione, ma ancora di più la competenza degli insegnanti, a partire dal mini basket che raccoglie tutti gli anni decine di adesioni: set-

Anche quest'anno la società ha organizzato un torneo inserito nel "circuito" del Paolo Belli, una manifestazione che intende raccogliere fondi a favore della lotta alla leucemia, un torneo che ha avuto anche il supporto della Amministrazione comunale.

Ma dove sono i dolori richiamati nel sottotitolo? Una volta tanto non si reclamano i soliti interventi finanziari, considerando il lodevole impegno degli sponsor attuali. Quello che servirebbe è una mano nel settore organizzativo e dirigenziale della società, retta da pochi appassionati che devono davvero farsi in quattro per gestire tutte le squadre. Concludiamo con la speranza che l'appello non resti inascoltato.

**La squadra BAM
(classe 1988)
Campione
provinciale**

Gioppino & Co, una tradizione nella tradizione

Partita l'ottava rassegna di spettacoli di burattini, marionette e pupazzi, ormai un classico dell'estate caravaggina. Quest'anno in scena anche a Treviglio, Arzago e Cassano.

Anche quest'anno si ripresenta puntuale l'ormai tradizionale appuntamento con i burattini, un appuntamento atteso non solo dai più piccoli ma anche da quei grandi che lo ricordano come uno dei pochi e veri divertimenti di tanti anni fa. La manifestazione, nata a Caravaggio su proposta del concittadino Daniele Cortesi, fra i più famosi burattinai italiani, si è andata sviluppando nel tempo riuscendo a coinvolgere quest'anno anche l'Amministrazione di Treviglio e le 'piazze' di Arzago e Cassano d'Adda.

Parlando di Cortesi: la compagnia (che si chiama **I burattini Cortesi**) fondata nel 1982 presenta spettacoli di burattini fedeli alla migliore tradizione bergamasca, agendo da sempre a livello professionale. In questi anni di intensa e proficua attività, si è affermata tra le più qualificate interpreti dell'antica arte del Teatro delle "teste di legno". Arte che Daniele Cortesi ha avuto l'onore di ereditare dal suo grande Maestro Benedetto Ravasio. Accanto alle più conosciute maschere della Commedia dell'arte non manca mai il personaggio bergamasco di Gioppino Zuccalunga, protagonista di fiabe e commedie capaci di coinvolgere e divertire grandi e piccoli spettatori.

Continuiamo nella parata delle compagnie che si esibiranno a Caravaggio con il **Granteatro in miniatura**, la compagnia di Giorgio Gabrielli che ha iniziato ad occuparsi seriamente di scultura e disegno nel 1985 partecipando ad alcune mostre provinciali. Inizia a lavorare in teatro nel 1990 collaborando con compagnie di teatro ragazzi di livello nazionale e costituendo nel 1995 l'Ambarabateatro, rinominato nel 1999 Granteatro in miniatura. Oltre ad occuparsi della produzione di spettacoli per ragazzi sperimenta il rapporto tra il mondo delle marionette e un pubblico adulto. Con le sue creazioni interviene in serate di poesie, apre serate in discoteche, lavora per strada e partecipa a festival di musica jazz e rock collaborando con musicisti quali Gianluigi Trovesi, Mauro Negri e Marco Remondini.

Lisa e Livia Stella (**La scatola Magica**) diplomate all'Accademia di Belle Arti di Venezia, possiedono una formazione artistica che hanno poi applicato in ambito teatrale operando sia come attrici che come scenografe. Da alcuni anni lavorano nel campo del teatro d'animazione proponendo canovacci che spaziano dalla Commedia dell'Arte al repertorio classico e

moderno delle fiabe.

Parlando invece del **Teatro del drago** ci si riferisce ad una delle più famose famiglie italiane di burattinai e marionettisti. E' una famiglia d'arte che produce e promuove spettacoli di burattini e marionette dagli inizi del 1800. Nel 1979 i fratelli Andrea e Mauro costituiscono il Teatro del Drago che da oltre 20 anni opera nel settore del Teatro di Figura. Il Teatro del Drago è riconosciuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Regione Emilia Romagna come Famiglia d'Arte e compagnia di rilevanza nazionale.

Torna a Caravaggio **Is mascareddas** una compagnia che è nata nel 1980, allestisce spettacoli di burattini ispirati alla tradizione popolare italiana. La compagnia ha partecipato a numerose manifestazioni nazionali ed internazionali. Oltre alla produzione e circuitazione dei propri spettacoli, organizza e promuove il teatro di animazione in Sardegna con vari progetti teatrali.

La compagnia ospita nel proprio laboratorio un "Centro di documentazione Teatrale" specifico al Teatro d'Animazione.

Gli spettacoli caravaggini si terranno nelle frazioni nei rispettivi Oratori, e a Caravaggio quello di giugno al Centro di San Bernardino e quelli di luglio in Piazza Garibaldi, tutti alle ore 21.

Programma

11 Giugno	Vidalengo	<i>Gioppino e Brighella servitori malandrini</i>	I burattini Cortesi
16 Giugno	Arzago	<i>Gioppino Gran Sultano di Turchia</i>	I burattini Cortesi
18 Giugno	Caravaggio	<i>Il Saltimbanco racconta</i>	Granteatro in miniatura
23 Giugno	Cassano	<i>Ucci Ucci</i>	I tiriteri
27 Giugno	Masano	<i>Diavolo d'un Arlecchino</i>	La scatola magica
29 Giugno	Treviglio	<i>Il Saltimbanco racconta</i>	Granteatro in miniatura
11 Luglio	Caravaggio	<i>Il grande trionfo di Fagiolino guerriero</i>	Teatro del drago
24 Luglio	Caravaggio	<i>Chi ha paura della mortadella</i>	Is mascareddas
31 Luglio	Treviglio	<i>Il flauto magico</i>	Teatro dei burattini di Como
31 Agosto	Treviglio	<i>Arlecchino malato d'amore</i>	I burattini Cortesi
4 Settembre	Masano	<i>Il mantello fatato</i>	I burattini Cortesi
7 Settembre	Treviglio	<i>Il tesoro dei pirati</i>	Teatro pirata

Tutti gli spettacoli inizieranno alle ore 21

E...state al centro sportivo

Musica, ballo e divertimento per tutti, dal 29 giugno al 27 luglio

Programma

Giugno

Sabato 29

Serata dialettale a cura dell'AVIS

Domenica 30

Ballo liscio con l'Orchestra Paolo Doria

Luglio

Venerdì 5

Ballo liscio con l'Orchestra Pierino e i Tobaris

Sabato 6

Ballo liscio con l'Orchestra Don Costa

Domenica 7

Ballo liscio con Carmen e Tony

Venerdì 12

Ballo liscio con l'Orchestra Don Costa

Sabato 13

*Serata a cura dell'Avis
Ballo liscio con Carmen e Tony*

Domenica 14

Ballo liscio con l'Orchestra Simpatici italiani

Venerdì 19

Ballo liscio con l'Orchestra Simpatici italiani

Sabato 20

Serata latino americana con Evasione Latina

Domenica 21

Serata anni 60/70, Liscio, "Mal" e l'Orchestra Tacabanda

Venerdì 26

Ballo liscio con l'Orchestra Tropikana

Sabato 27

Ballo liscio con l'Orchestra Babilonia